Anno XII. — N. 4091. Trieste, Mercoledì 22 Marzo 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII. — N. 4091.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 21 (N) *Camera.* Le tribune sono affollatissime, eccetto quella diplomatica e quella di Corte. Regna grande animazione. Si svolgono moltissimi ordini del giorno, dopo di che prende la parola Giolitti. Dichiara di escluder la possibilità di publicare l'elenco delle sofferenze; esclude in modo assoluto tutto ciò che potrebbe turbare l'azione dell'autorità giudiziaria, dando il diritto ad altro potere di esaminare gli atti dei processi penali in corso.

Tenuti fermi questi due punti, dichiara che il governo è disposto a completare, ove siano ritenuti insufficienti dalla commissione nominata, i documenti presentati ieri, affinchè la commissione stessa possa liberamente compire le indagini che stimerà più opportune per rendersi un conto esatto dei fatti che risultino dai documenti per ora ad essa affidati.

Barzilai ritiene che, presentemente, non siavi alcun pericolo di conflitto fra i poteri e nessuna difficoltà di concedere alla Commissione parlamentare ampia facoltà di indagare su tutto e su tutti. Perchè la commissione risulti superiore alle passioni di parte, propone che essa venga nominata dal presidente.

Colajanni ed altri, visto che tutti sono d'accordo nell'accettare l'inchiesta, ritirano i loro ordini del giorno e resta soltanto il seguente proposto da Guicciardini e accettato da Giolitti con la modificazione che i membri della commissione siano sette anzichè cinque: „La Camera, udite le dichiarazioni del governo, delibera la nomina d'una commissione di cinque membri per esaminare i documenti presentati e per fare quelle altre indagini che creda necessarie per accertare le responsabilità politiche e morali, astenendosi dall'intervenire in quanto è competenza del magistrato."

Mentre si sta per venire ai voti, Prampolini, grida: „Voi rappresentate una commedia; voi stessi ridete di quanto fate. Si tratta di ladri in guanti bianchi; fareste diversamente se si trattasse di miserabili. Lasciamo a voi la responsabilità del voto; noi ce ne andiamo." E ciò detto esce, seguito dai socialisti Berenini, Casilli, Guerci e Maffei. La Camera che lo aveva ascoltato senza interromperlo rimane impressionata dall'incidente inatteso. L'ordine del giorno Guicciardini è approvato ad unanimità e la nomina della commissione è affidata al presidente Zanardelli.

Dopo il voto, mentre i deputati scendono nell'emiciclo, commentando e chiacchierando, Bovio domanda la parola e tutti si fermano ad ascoltarlo. Bovio dice: „La questione sociale non è un privilegio o una privativa di alcuno (*bravo*). Noi l'abbiamo sempre sentita e studiata. Io mi auguro che alla Camera venga un partito socialista che discuta la questione, non uno che protesti e se ne vada (*grandissimi applausi*).

In fine si approva la legge sulle pensioni a scrutinio secreto con voti 245 contro 128.

ROMA 21. (N) Si ritiene che siccome il testo dell'ordine del giorno che dà facoltà alla Commissione parlamentare di andare sino in fondo alle cose, non precisa l'epoca in cui dovrà essere presentata la relazione, la commissione potrà attendere che sia compiuta l'istruttoria del processo bancario; allora i documenti saranno di publica ragione e potranno essere compulsati senza pregiudizio della competenza giudiziaria.

Il magistrato, intanto, affretterebbe l'istruttoria. La commissione non avrebbe autorità ufficiale d'interrogare i cittadini, ma spera che questi risponderanno volontariamente; comunque, le dichiarazioni di Giolitti riservano alla commissione la facoltà di chiedere alla Camera maggiori poteri, qualora li reputasse necessari. La discussione, a cui nessun deputato di destra partecipò, si mantenne elevata." La questione non è interamente risolta, ma la Camera è come liberata da un incubo.

ROMA 21. (N) La commissione incaricata di studiare il progetto di affidare all'istituto di credito fondiario l'esercizio del credito locale, approvò un ordine del giorno che respinge il passaggio alla discussione articolata, non ammettendo il principio al quale s'informa la legge. L'ordine del giorno invita il governo a studiare, d'accordo colla commissione, il modo di mantenere il credito locale alla Cassa depositi e prestiti, anche mediante l'emissione di obbligazioni equivalenti ai prestiti degl'istituti locali.

Il processo del Panama. PARIGI 21. (B) *Processo di corruzione.* I giurati, nel loro verdetto, affermano il quesito per Blondin, Lesseps e Balhaut e rispondono negativamente per Fontane, Sans Leroy, Bèral, Dugue de la Fauconnerie, Gobron e Proust.

PARIGI 21. (N) I giurati dichiararono colpevoli Lesseps, Balhaut e Blondin. Gli altri furono assolti e quindi, ad eccezione del Balhaut, tutti gli uomini parlamentari sono stati dichiarati innocenti. Carlo Lesseps è stato condannato a un anno di carcere, che dovrà scontare dopo la pena inflittagli dalla Corte d'appello; Balhaut alla perdita dei diritti civili, a 5 anni di carcere e a 750,000 franchi d'indennizzo, Blondin a 2 anni di carcere.

PARIGI 21. (B) Tutti e tre i condannati nel processo di corruzione sono condannati pure ad indennizzare le parti civili e al pagamento di 875,000 franchi al liquidatore della Società del Panama.

L'«X» misteriosa. BERLINO 21 (N) Il *Berliner Tageblatt* registra la voce segnalatagli da Parigi, che l'X della lista d'Andrieux sarebbe il figlio di Carnot, il quale avrebbe sacrificate grosse somme per una cantante e avrebbe prelevato 4 *chèques* nell'importo di mezzo milione di franchi. Questa voce merita conferma, tanto più in quanto essa è renata da un giornale parigino ostile a Carnot.

Parlamento austriaco — VIENNA 21. (B) *Camera dei deputati.* - Discutendosi la proposta Pernerstorfer, approvasi la proposta della minoranza commissionale che chiede una redazione completamente riformata dei paragrafi 2 e 12 della legge sul diritto di riunione. - Il conte Coronini propugna la costruzione della ferrovia del Predil e propone una risoluzione invitante il governo a tenere in benevola considerazione anche per l'avvenire la costruzione della ferrovia Gorizia-Gradisca. - Gregorcic raccomanda la costruzione d'una ferrovia Gorizia-Aidussina e d'una per la valle dell'Isonzo. - Stalitz ringrazia il governo per il progetto Monfalcone-Cervignano. La Camera approva i progetti per la ferrovia della valle del Gail e per la linea Monfalcone-Cervignano e imprende la discussione sulle ferrovie della Podolia.

VIENNA 21. (N) Alla Camera dei deputati, parlò in favore della ferrovia Monfalcone-Cervignano l'on. Burgstaller. Il conte Coronini disse che da questa ferrovia le popolazioni di quella regione si ripromettono un risorgimento economico; con ciò è fatta finalmente la strada ad un'azione di rialzamento del Litorale. Ma non si tratta d'una semplice ferrovia locale, bensì d'una linea che sarà di vantaggio anche a Trieste, d'una ferrovia di importanza internazionale.

Il dep. Gregorcic, temendo danni a Gorizia, raccomanda che contemporaneamente venga costruita la linea Gorizia-Aidussina. - Il dep. Stalitz dichiara che la Camera di commercio di Trieste raccomanda col massimo calore l'effettuazione de' progetti ferroviarii.

VIENNA 21. (B) Domani sera la Camera dei deputati procederà all'elezione della Delegazione ed alle nomine per le commissioni permanenti. - Stasera Spincic interpellò circa il procedere assertamente partigiano del rappresentante del governo alla Dieta istriana.

Russia e Bulgaria. PIETROBURGO 21 (B) Contrariamente alle notizie dei giornali parigini, si assicura che il governo russo nè invierà note nè farà manifestazione alcuna riguardo alla Bulgaria.

Per le nozze d'argento dei sovrani d'Italia. ROMA 21. (N) Si ritiene probabile che in occasione dell'arrivo degl'imperiali di Germania a Napoli, sarà tenuta colà una grande rivista navale. Tra le feste che saranno offerte a Guglielmo II sarebbevi anche una caccia a Castelporziano, alla quale sarebbero invitati diversi uomini politici e parlamentari.

Parlamento tedesco. BERLINO 21. (B) *Dieta dell'impero.* Il secretario di Stato Maltzahn respinge assolutamente l'insinuazione di Ahlwardt che una abbondante dotazione del fondo erariale per gl'invalidi sia stata impedita, mediante trattative di retroscena con grandi uomini di Borsa. Dichiara non vera tale asserzione. Ahlwardt invece dichiara di avere in mano documenti che la comprovano, uno dei quali firmato dal ministro Miquel, e che li presenterà dopo Pasqua. Si approva la proposta Rickert di rinviare la seduta a domani, perchè Ahlwardt possa presentare i documenti ancor domani.

Processo Sciarra. ROMA 21. (N) Tutti i testimoni interrogati oggi ammisero la scomparsa e la vendita dei quadri, non sapendo però dichiarare dove e quando siano stati trafugati. Sciarra dichiarò che li trasportò nella sua villa al Gianicolo per sottrarli ad un sequestro dei creditori e che, non avendoli ritenuti sicuri neppure colà, li vendette al marchese Delibie, ex ufficiale dell'esercito di Lamoricière.

Gesta anarchiche. BRUSSELLES 21 (N) Il *Patriot* annunzia che dalla istruttoria avviata contro gli anarchici arrestati è risultato ch'essi presero parte al furto de' gioielli al palazzo dei conti di Fiandra. Furono rinvenuti presso di loro molti gioielli.

L'affare Polonyi-Gajary. BUDAPEST 21. (B) La commissione alle immunità, udite tutte le parti circa l'affare Polonyi-Gajary, decise ad unanimità che non esiste il caso d'immunità e che sono inutili le ulteriori pratiche del Polonyi. Circa quest'ultima parte della decisione quattro deputati annunziarono una opinione disparata.

Un telegramma di Verdi. ROMA 21 (N) Verdi rispose al ministro Martini, che gli aveva inviato felicitazioni pel suo onomastico, col seguente telegramma: „E' con un sentimento di vera gratitudine che rispondo al bellissimo telegramma ricevuto. Ringrazio profondamente il governo italiano e l'Eccellenza vostra, per essersi ricordati in questo giorno del vecchio compositore."

Un'opera di Coronaro. VENEZIA 21 (N) Questa sera alla *Fenice*, la opera *Festa a marina* del maestro Gellio Coronaro, premiata al concorso di Sonzogno, malgrado una fierissima opposizione, vinse la prova. Vari pezzi furono applauditissimi. Uno fu *trissato*; in complesso otto chiamate.

Le grandi manovre in Italia. ROMA 21 (N) Questa estate avremo le grandi manovre, con qualche parziale richiamo di congedati. Le manovre campali avranno luogo in settembre e vi parteciperanno il primo ed il secondo corpo d'armata.

Disordini in China. LONDRA 21. (N.) Lo *Standard* ha da Sciangai che in Hanoi sono scoppiate turbolenze religiose. Parecchi cristiani furono assassinati.

Fra sovrani e principi. CHERBOURG 21 (B) E' qui arrivata la regina d'Inghilterra; la musica della squadra intonò, al suo arrivo, l'inno inglese.

Un ciclone. SYDNEY 21 (N) Un terribile ciclone si scatenò sulle Ebridi e sulla Nuova Caledonia. Le coltivazioni furono devastate; l'uragano infuriò per tre giorni continui. I danni si fanno ascendere a 3 milioni di franchi; tre quarti dei coloni sono rovinati.

Decesso. COSTANTINOPOLI 21 (B) E' morto Edhem pascià, già ambasciatore a Vienna ed a Berlino.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna N. — Leva il sole 6.4. Tramonta 6.30 — Oggi: S. Ottaviano. — Domani: S. Vittorino — Altezza barometrica: 763.7. — Temperatura: 7 ant. 5.4; — 2 pom. 9.5. — Alta marea: 6.30 pom.; — 11.3 pom. — Bassa marea: 5.48 ant.; — 5.34 pom.

I lavori al Porto Nuovo. Ieri mattina nella sala dell'Edificio di Borsa ebbe luogo, in seguito a disposizione del ministero del commercio, una conferenza presieduta dal sig. Luogotenente, alla quale presero parte il consigliere edile superiore del ministero del commercio signor Hillinger, i delegati per il Comune signori avv. Dompieri, A. Rascovich e dott. Brunner, i delegati per la Camera di Commercio signori Dimmer, Schadelock e Politzer, i delegati per i Magazzini Generali signori Ventura, Minas e ing. Bussi, non hè i delegati dell'Autorità marittima, della direzione di Finanza e della Ferrovia dello Stato.

La conferenza durò due ore e mezzo, esaurendo in una sola seduta l'ordine del giorno.

Da informazioni assunte rileviamo che nella conferenza di ieri non fu presa alcuna deliberazione definitiva, che sarebbe stata anche prematura, perchè occorreranno ancora cinque mesi prima che il molo N. IV e il bacino N. IV vengano ultimati. Vennero assunti a protocollo i pareri emessi dai diversi delegati, in considerazione che il primitivo progetto sull'arredamento definitivo del punto franco, per quanto risguarda il molo e bacino N. IV, aveva subito delle sensibili modificazioni. Si trattava quindi di progettare una nuova ripartizione dei terreni stabilendo il confine fra il punto franco e il territorio doganale e destinare un sito per la ferrovia dello Stato. Vennero inoltre emessi i pareri sulla seguente domanda: se la parte nuova (molo e bacino N. IV) più prossima alla città abbia a venire immediatamente incorporata nel punto franco o meno. Da ultimo vennero scambiati i pareri su quali costruzioni saranno da erigersi per le prime sui nuovi terreni.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Per onorare la memoria della consorte del sig. Giuseppe de Strobel dai suoi colleghi d'ufficio fior. 15; dalla spettabile Direzione del Circolo Artistico, per onorare la memoria del compianto artista Lorenzo Guidicelli, f. 10; da Riccardo, invece di avvisi per rispondere amici Saturnia, f. 2; ventesimoquinto ritrovo „Club Contrastoni" nell'osteria „Alla Concorrenza" compreso i soldi 50 da un membro per appagarsi d'una curiosità, f. 1.27½; raccolti da un lattante nel Castello di Cinquemonti a un giuoco froebeliano, f. 1; dalla signora Carla soldi 20; raccolti sull'odorante spiaggia del piccolo stagno di Contovello, per parole straniere soldi 70; per la comparsa di Giano fior. 1.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della famiglia di Giovanni Gustin: Da Carluccio G. f. 2; dalla piccola Lucy raccolti dopo cena da Ferruccio fior. 1.50; raccolti fra i componenti del Club „Sarà poco" nell'osteria „Andemo de Millo" in Rena vecchia, f. 1.80.

L'operaio e gl'infortuni sul lavoro. Riceviamo e publichiamo la seguente:

Preg. sig. Redattore!

A proposito della disgrazia successa ieri l'altro al Porto nuovo mi permetto di farle una domanda.

Esiste una Società obligatoria di assicurazione contro infortuni sul lavoro presso la quale devono venire assicurati tutti gli operai che lavorano presso macchine ed anche indipendentemente da queste purchè il loro numero sia di 20 almeno.

Domando ora: perchè il disgraziato Gustin non venne assicurato dal suo padrone presso quella Società, nel quale caso la vedova ed i figli avrebbero ricevuto una pensione non minore di f. 150 all'anno?

Se non si assicurano gli operai che lavorano - facendo uso di macchine - allo scarico dei piroscafi, chi si deve assicurare?

G. B.
Capo-facchino.

Abbiamo trovato giusta la domanda del sig. G. B. e perciò, prese le debite informazioni, siamo in grado di informarlo che tutti gli operai addetti ai Magazzini generali - esclusi gli impiegati di contabilità - sono assicurati presso il locale stabilimento d'assicurazione contro infortuni - ed in caso di una qualunque disgrazia successa durante il lavoro sia nell'interno dei magazzini, sia all'aperto - come anche a bordo di un vapore che carica o scarica merci, ricevono a mezzo della locale Cassa distrettuale la regolare sovvenzione per le prime 20 settimane: ed in caso che le conseguenze dell'infortunio fossero tali da produrre una incapacità al lavoro per epoca più lunga - o per tutta la vita - viene loro assegnata congrua pensione, e questa viene pagata di mese in mese a mezzo della Cassa postale di risparmio dallo Stabilimento sopradetto.

Pur troppo non sono compresi in questa assicurazione gli altri operai che lavorano ai Magazzini generali per conto di privati ed anche di imprese di carico e scarico merci sopra i vapori, ed imprese di trasporti in genere.

L'assicurazione contro infortuni per simili imprese non è compresa nella legge d'assicurazione: e questa è veramente una lacuna. Ci consta però che forse prima delle feste pasquali verrà discussa al parlamento di Vienna una proposta già avanzata dalla rispettiva Commissione giuridica - colla quale verrebbe posto riparo a questa lacuna - e quindi comprese nella assicurazione obligatoria anche le imprese di trasporti.

Ci riserviamo di ritornare al caso sull'argomento.

Avviso ai naviganti. Il giornale ufficiale publica: „I pali di legno che segnalavano il limite del banco fuori del porto di Almissa, e il gavitello ch'era ormeggiato sulla estremità del basso fondo che si estende dal castello di Budua verso lo scoglio S. Nicolò, furono asportati dal mare.

In mare. Ieri l'altro il bark a.-u. *Euro*, cap. G. Fiorelli, proveniente da Marsiglia, è arrivato in zavorra a Barbadoes e proseguirà per Savannah, dove caricherà cotone pel Baltico.

— Il piroscafo del Lloyd *Maria Valeria* partiva ieri da Bombay per Kobe.

I funerali di Lorenzo Furian. Ci scrivono da Pirano in data di ieri: Il giorno 19 marzo 1893 sarà ricordato come giorno di lutto dalla nostra città la quale vide sparire dalla scena della vita un uomo dei più vigorosi che vi abbia mai fatto apparizione: l'ingegnere Lorenzo Furian. Atleta di corpo e di mente, tetragono alle molte aventure che lo colpirono, massima fra le quali la cecità, egli impersonava la fiera natura della nostra popolazione che ne ammirava la costanza dei propositi e la saldezza nel resistere alle avversità, alle inimicizie, alle opposizioni anche di ostacoli che altri avrebbero giudicati insormontabili.

Negli ultimi anni specialmente, contribuì in larga misura al miglioramento ed allo sviluppo della città e vinse le ultime lotte e convinse gli ultimi avversari. Oggi tutti gli rendono giustizia, tutti convengono che è per noi una gravissima perdita quella che abbiamo fatta. Sia pace all'anima sua!

Stamane alle 9½ seguirono i funerali cui, con imponente slancio di gratitudine e di reverenza, partecipò tutta Pirano addolorata e commossa.

Procedendo a stento tra la folla immensa, si svolse il lungo corteo nel quale erano rappresentate tutte le associazioni cittadine, politiche, operaie, di beneficenza, d'arte e di *sport*. Vi partecipavano pure il sig. Podestà, il Consiglio comunale, i parenti dell'estinto e i soci dello stabilimento industriale. La bara era portata da operai di questo e contornata da 48 torce recate in mano pure da operai. Spiccavano nel corteo nove magnifiche corone inviate: dagli agenti di fabrica, dai colleghi industriali di Trieste, dalla famiglia Saviraich, dal signor Antonio Salvetti, dalla famiglia Micklaucic (tutta di margherite) dalla Ditta, dalle famiglie Dapretto e Pavan e dalla famiglia dell'estinto. Tutte portavano dei ricchi nastri con affettuose dediche.

La maggior parte dei navigli ancorati nel porto battevano bandiera a mezz'asta, come pure sventolavano abbrunate dalle rispettive sedi sociali dell'„Operaia" e del Club Canottieri „Salvore".

Finita la cerimonia nella chiesa, la salma venne trasportata nel medesimo ordine al cimitero ove, prima che fosse tumulata nella tomba di famiglia, l'egregio dott. Giuseppe Bubba tenne un commovente discorso.

***

Il signor Podestà rimise a mani della Direzione del Gruppo locale della Lega Nazionale l'importo di f. 25 in sostituzione di una ghirlanda da deporsi a nome del Comune di Pirano sulla tomba dell'ingegnere Lorenzo Furian.

Da Schollian. Fra i quadri, fra i molti e bellissimi oggetti artistici, trovansi ora esposti dei piatti dipinti, un genere piacente sempre che sembra non avere ancora perduto il favore della volubile moda. Eccelle, tra gli altri, uno racchiuso in alta cornice di felpa di un fulgido color di rame, dipinto dal Barison, il distintissimo artista che miete continui allori nella bell'arte che egli professa con tanto culto e tanta passione. Su di un fondo dorato, che sfuma nella parte superiore in una leggera tinta rossastra, che dà la nota di un ramo dorato, spiccano due belle testine di bimbe; sono la Nunzia e l'Anna Maria Mordo, due visini pari, simpatici che contrastano bizzarramente fra di loro; l'uno patetico, l'altro biricchino. Il Barison le ha ritratte alla perfezione tanto riguardo alla rassomiglianza, quanto all'espressione delle fisonomie.

Bellissimi anche i fiori; superfluo dire che il disegno è correttissimo.

Altri due piatti sono dell'Astolfi, ambidue con delle figure orientali: degli arabi caratteristici, interessantissimi pel tipo originale e dipinti con scrupolosità.

Le tre vittime del mare. Nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo publicato i nomi dei tre poveri pescatori periti miseramente domenica in mare. Ecco ora quello che ce ne scrive il nostro corrispondente da Isola: Il naufragio della barca peschereccia d'isolani, al quale avete già accennato nel vostro giornale, ha gettato nella desolazione tre povere famiglie ed ha destato un senso generale di compianto in tutto il paese. La barca era già arrivata all'altezza di Punta grossa e navigava con tutta la vela alzata, quando un colpo di vento la capovolse. I tre uomini dell'equipaggio, che annegarono, si chiamavano: Bortolo Degrassi di circa 45 anni; Bortolo Stolfa di 48 anni e Pietro Lorenzutti di 19. Altri due uomini avrebbero dovuto trovarsi a bordo e sono un certo Marchesan che per quel giorno si astenne dal prendere parte alla pesca e B. Ulcigrai il quale si fermò a Trieste per poter vendere al lunedì la pescata dei mussoli, rimasta invenduta. Essi dovettero a queste circostanze la salvezza della vita. Le famiglie delle vittime versano in uno stato da far pietà; la disgrazia più grave è per la giovane vedova di Bortolo Degrassi, che rimane con due figli, priva affatto di mezzi di sussistenza.

Fra concerti e concertisti. Dopodomani venerdì alle 8 pom., il bravo violinista greco Alcibiade Anomojanni darà un concerto nella sala della Filarmonica. Eseguirà fra altro la *scene de ballet* del Beriot, la *singaresca* del Sarasate ed altre composizioni di Schubert, Svendsen, Rubinstein e Vieuxtemps.

Al concerto coopereranno la sig.a M. de Heldenfeld con pezzi di canto e la sig.na Virg. Aguiari con due pezzi per piano. Nel programma troviamo pure una composizione del maestro A. D. Cremaschi. Questi e il maestro Costantini accompagneranno al piano.

Nella prima metà d'aprile la celebre prima donna sig.ra Friedrich-Materna, dell'Opera di Vienna, darà un concerto al Teatro Armonia.

Teatro Comunale. Ieri a sera si rappresentò il *Faust* per serata a beneficio della Pia Casa dei Poveri; nell'atrio il tradizionale bacile coprivasi di oblazioni.

Nell'opera si ebbero le solite accoglienze la sig.na Strakosch, il Roveri ed il Masin. Nella parte di *Valentino* si presentò il baritono sig. De Filippi, il quale - benchè evidentemente impressionato - ottenne un successo molto lusinghiero, facendosi meritatamente applaudire dopo la *romanza* e specialmente dopo la scena della *morte*.

All'indefesso basso Roveri fu offerta dopo il *Dio dell'or*, che replicò, una bella corona d'argento; la sig.na Strakosch ricevette un elegantissimo presente di fiori.

Questa sera *Amleto* per serata d'onore dell'esimio baritono sig. Lhérie.

Teatro Filodrammatico. *Le colonne della società.* — „Ora sei il primo cittadino, sei l'uomo più ricco, più stimato, più riverito della città. Ma il tuo artificio ha per base uno strato di sabbia; alla più piccola ondulazione del suolo, crollerà e ti schiaccerà."

Queste parole di Ines, - il personaggio di cui l'Ibsen, con curiosa singolarità, ha voluto fare un'eccentrica, mentre, per converso, dovrebbe rappresentare, personificare la morale filosofica di questo drama ibseniano - riassumono il fondo del lavoro rappresentato iersera.

E quando, alla chiusa, Gustavo Bernik esclama: „Ho imparato che le vere colonne della società sono le donne", è Ines ancora che gli risponde: Tu hai appreso una cosa falsa: io sono la libertà e il vero." L'aforisma completa la sintesi del tema che l'autore presenta, ed è così che da questo, come da tutti i drami di Enrico Ibsen, balza viva e prepotente la tesi, la quale, per il proprio trionfo, va dritta alla meta, senza badare se, nel cammino, urta e dà violentemente di cozzo contro gli scogli dell'inverosimiglianza.

In ogni suo drama l'Ibsen si propone una battaglia. Talvolta l'idea informativa è stravagante, o troppo ardita o troppo rivoluzionaria; talvolta nebulosa e informe, va errando confusa in un difficile labirinto, fra gli assiomi della filosofia più astrusamente trascendentale. Qui, nelle *Colonne della società*, il pensiero, invece, è chiaro. E' una guerra alla falsa morale e alla virtù di convenzione; una sferzata agli idoli di fango. Gustavo Bernik, sindaco e costruttore navale in una piccola città della Norvegia, stimato, amato, acclamato da tutti, deve tutta la sua riputazione di uomo integro ed onesto alla più bassa menzogna.

Privatamente ed amministrativamente è un birbone; ha incominciato con l'ingannare gli altri e finisce con l'ingannare sè stesso; innamorato d'una donna, ne ha sposato un'altra per interesse; seduttore d'una cavallerizza, per raggiungere i suoi scopi ambiziosi e per far tacere la ipocrita moralità dei cittadini del piccolo paese di provincia nel quale egli vive, ha lasciato che un fratello della sua fidanzata si facesse credere l'autore di quello scandalo; dilapidatore della sostanza di sua madre, lasciò correre la diceria che fosse stato suo cognato a derubarlo; per salire ricorse alle vie più tortuose, fu senza scrupoli sempre; ambizioso ed egoista, patteggiò con l'onore e con la coscienza. Sono questi uomini, dunque, le colonne della società attuale? L'osservazione è amara e sembrerebbe che su tutta l'opera spirasse il soffio d'una filosofia pessimista, se, come accade anche in altri lavori del pensatore norvegese, la chiusa non rovesciasse, con brusco ed inaspettato passaggio, l'edifizio costruito sulla base d'un'osservazione della vita, per trasportarci nel campo delle aspirazioni eteree e nebulose, nel mondo delle astrazioni ascetiche, in mezzo al trionfo di quei principii evangelici che l'Ibsen ha comuni coi romanzieri del Don e del Volga.

Non è da sorprendersene. E' il sistema dell'Ibsen, il quale vuol segnare, sembra, nei suoi drami, una linea di demarcazione fra la società attuale, da rinnovellarsi, perchè falsa e corrotta, e la società rigenerata, o, almeno, che è sulla via della rigenerazione. Nella vita pratica, ciò succede, di solito, per *evoluzione*; nella mente sognatrice del filosofo norvegese, della quale i suoi drami sono lo specchio, accade, invece, per *rivoluzione* psicologica. Allo stesso modo che *Nora*, la bambina sventata e viziata dei primi atti, diventa, all'ultimo, un professore di filosofia, del pari Gustavo Bernik, nelle *Colonne della società*, mariuolo sino al punto da concepire l'idea di far affondare un bastimento affinchè perisca un uomo che lo disturba perchè possiede il suo segreto, all'ultimo atto evangelicamente si pente di tutte le sue colpe e, arrischiando, più ancora, essendo certo di perdere la stima di chi lo circonda, fa la confessione più ampia e completa del suo brutto passato. L'uomo moderno, ritratto con brutale rudezza nei primi atti, alla chiusa cessa di essere persona, diventa un istrumento della tesi, un pupazzetto, che per virtù di un meccanismo speciale, dice al publico: „Signori, avanti, signori! Entrino! Questo è il vero momento, qui comincia la rigenerazione!". Ecco perchè, amanti del vero sul teatro, e restii a poter ammettere che ci sia un *vero filosofico*, come viene propugnato dai convinti ibsenisti, differente da quell'altro vero che le povere plebi conoscono senza darvi nessun attributo, non possiamo essere troppo teneri per il teatro dell'Ibsen e non crediamo che il suo metodo possa fare scuola.

Da Plauto in qua — dunque da 23 secoli circa — il teatro fu lo specchio della società del tempo. L'Ibsen si propone di farne la linea di divisione fra il presente e l'avvenire. Attecchirà questo wagnerismo della dramatica o avrà la fugace rinomanza del *volapük*, così difficile a capirsi, mentre voleva diventare il verbo universale?

A parte il *metodo*, del resto, *Le colonne della società*, nonostante l'antefatto farraginoso, che il publico deve rilevare ascoltando delle lunghe narrazioni, e nonostante la chiusa, non solo inaspettata ed incoerente ma anche slegata e meschina, ha in sè maggiore elemento di dramaticità, e teatralità che si voglia dire, che non gli altri lavori dell'Ibsen che finora il nostro publico conosce. Ha anzi, qua e là, una teatralità domenicale, di moda, da noi, trent'anni fa, e in Norvegia, forse, quindici anni fa. Ed è perciò, forse, che gli ibseniani a tutt'oltranza pongono questo fra i drami del nordico pensatore meno atti a destare i loro entusiasmi, mentre le platee lo accettano con minore riserva.

Il secondo atto racchiude scene veramente forti e vibrate. Quelle fra Gustavo Bernik e Giovanni Tönnsen e fra Gustavo e Ines e tutta la seconda parte del secondo atto e la prima metà del terzo hanno la virtù di tenere sospesi gli animi degli spettatori e sono condotte con maestria.

Giovanni che si è sacrificato per Gustavo, addossandosi per lui la responsabilità dello scandalo avvenuto, - al suo ritorno dall'America, vedendosi fatto oggetto di quel dispresso e di quelle accuse ch'egli non merita, reclama da Gustavo la confessione della verità. Ma una publica confessione equivarrebbe per Gustavo alla rovina; il suo prestigio sarebbe distrutto, la sua riputazione crollata. Egli non si sente di fare questo sacrificio e non lo farà. Giovanni ed Ines minacciano di rivelar tutto. Ed è in questa lotta fra i due che si chiude il secondo atto, dramaticissimo e pieno di effetto teatrale: il migliore del drama, il quale procura quattro chiamate agli esecutori. Frattanto Dina, la fanciulla gentile, figlia della cavallerizza di cui Gustavo è stato l'amante, inspira una dolce passione d'amore a Giovanni. Stanca di quell'ambiente falso, di quella morale di convenzione della quale ella sente l'artifizio e scorge l'ipocrisia, vuol partire anche lei per l'America, in compagnia di Ines e di Giovanni; — fra la trepidazione affannosa degli animi, Gustavo Bernik vuol tutto osare, pure di non scendere dal piedestallo sul quale è salito. Purchè Giovanni non parli, gli offre del denaro, che il giovane sdegnosamente rifiuta; tuttavia non si sa perchè, acconsente a una dilazione di due mesi. Egli non parlerà ora, ma rivelerà tutto al suo ritorno da un nuovo viaggio in America che intraprenderà per aggiustare i suoi affari, dopodichè ritornerà nella città nativa e sposerà Dina, la fanciulla dinanzi alla quale egli non acconsentirà mai d'essere costretto ad arrossire.

Ed ecco, con questa dilazione, un'altra inverosimiglianza, che in un drama di Sardou si chiamerebbe *ficelle* o mezzuccio. Perchè, se come sarebbe naturale, Giovanni parlasse subito, addio attentato, addio trepidazione, addio rigenerazione, addio drama!

Giovanni dunque partirà e porterà seco le lettere contenenti il segreto di Gustavo,

---

LA STRADA DELLA GALERA
di Edoardo Cadol (25)

Gli è che durante quei pochi giorni Massimo aveva acquistata la certezza che lo aveva fatto riflettere. Amelia gli aveva confessato che lo amava fin dai primi tempi in cui lo aveva conosciuto.

Dunque, il suo volto languente, i suoi abiti usati, la sua miseria non avevano impedito nulla! Egli avrebbe potuto essere il marito di Amelia! Dunque, per essere amato da lei, egli non avrebbe avuto bisogno di farsi complice di un ladro, di prestarsi ad una commedia odiosa e disonorante! Valeva proprio la pena! E in quel caso, il valore che egli aveva attribuito a tutto ciò diminuiva singolarmente ai suoi occhi.

Poichè il risultato sarebbe stato lo stesso ah! come si rammaricava adesso di non averlo supposto. Vi avrebbe guadagnato, almeno, di non avere da arrossire dinanzi a quella creatura adorata, che lo imbarazzava tanto vantando il coraggio che egli aveva avuto nell'abbandonare patria e parenti e amici per andar così lontano a guadagnarsi una piccola fortuna.

Ella gli aveva detto:

— Sì, Massimo, vi amavo; ma, oltre a quel sentimento che s'impone, ve n'è un altro che vi devo perchè lo imponete voi col vostro carattere e colla vostra condotta; è quella specie di rispetto che risulta da una stima profonda.

Udire simili dichiarazioni dalla donna che si ama, e sapere che si merita tutto il suo disprezzo; sapere che si è ingannata, anzi, inezzata da prosperità criminose, deve essere una dura impressione per colui che non ha perduto ogni nozione di senso morale.

Ecco perchè Massimo, checchè Nicola potesse pensare di aver fatto per lui, diveniva malinconico e freddo a suo riguardo.

La prospettiva di dover rimanere legato a quell'uomo per la riuscita di un'azione tutt'altro che meritoria non aveva certo di che riscaldarlo. Oh! come avrebbe voluto potergli dire:

— Tacete, proseguite solo; io abbandono la partita; l'amore di questa fanciulla mi ha aperto gli occhi. Ritorno con lei alla mia miseria coraggiosamente, onoratamente, vado a cercare di procurarle la posizione che merita.

Ma con qual mezzo? Ve n'era? No, neppur uno. Da due giorni egli cercava, pensando persino di andare in America con lei, ben persuaso di poter guadagnare largamente da vivere nei paesi in cui era stato per nascondere le sue azioni fraudolenti.

E Nicola? Poteva egli lasciarlo senza restituirgli il denaro che gli aveva imprestato? E poi, deluso nei suoi desiderii, nelle sue speranze, non c'era caso che, per vendicarsi, non apprendesse ad Amelia ciò che fra loro era avvenuto?

Al pensiero solo che la fanciulla potesse un giorno sapere tutto ciò, Massimo si sentiva agghiacciare il sangue nelle vene. Divenire ai suoi occhi, invece dell'uomo amato, rispettato, stimato, un miserabile, un uomo disonorato, il complice di un ladro!

Pensandoci, gli prendevano le vertigini.

Rimanere compare, compagno di quell'avanzo di galera era certamente duro, ma tutto valeva meglio che di perdere Amelia, che di arrossire dinanzi a lei. D'altronde l'uomo non finisce mai di sperare, e Massimo contava su tutto ciò che l'avvenire ha d'imprevisto e di favorevole. Nicola non era eterno; una buona epidemia poteva portarlo all'altro mondo e non era senza una certa soddisfazione segreta che egli osservava quanto il maestro avesse il collo corto, sprofondato nelle spalle: eccellente disposizione alla congestione cerebrale. E infatti non era molto che si era lagnato di capogiri accompagnati da brividi e di ronzii agli orecchi.

(*Continua*).

ma le conserverà sempre e ritornerà... *ammenochè la nave non affondi*, come dice egli stesso, facendo così presagire, con evidente scapito dell'efficacia e dell'interesse, l'idea che sorgerà in Gustavo.

Questi tiene a sua disposizione nel proprio cantiere due navi: una ben costrutta, l'altra una vecchia carcassa. Giovanni partirà sulla carcassa che si affonderà. Ecco il suo piano, domenicalmente truce. Viene però punito in quanto ha di più caro: nell'unica parte conservatasi incorrotta della sua natura: nel suo affetto paterno. Giovanni parte sulla nave solida e parte con lui Dina Trop, la quale diverrà sua moglie, non si sa con quanta verosimiglianza, pure ritenendolo un birbone, mentre sulla nave male costrutta si è imbarcato il figliuolo di Gustavo: un ragazzo che vuol fuggire dalla casa paterna. E con questa punizione al suo cuore di padre il drama potrebbe esser finito. Ma col salvamento del ragazzo dal sicuro pericolo cui moveva incontro, — col terribile, asfissiante discorso del *professore Lundt* che in nome della cittadinanza acclama la colonna della società, — con la confessione delle proprie colpe fatta da Gustavo e con quella sua rigenerazione, alla quale accennavamo più sopra, l'autore ci dà invece una chiusa sconnessa, incerta, precipitata, che va a rotoloni nel profondo burrone della filosofia ibseniana, avidamente desiosa di ritrovarvi, in fondo, la *tesi*.

Gustavo Bernik, dunque, sarà rigenerato mercè la verità. E quelle buone, evangeliche figure di Dina e di Marta, e quella, malvacea, di Bice e quella Nemesi eroico-filosofico-mattoide di Ines circonderanno del loro affetto quel birbante convertito. Egli non sarà più una colonna della società, ma avrà la stima di sè stesso e l'affetto degli onesti.

Concepito chiaramente e onestamente, presentato con una certa maestria in alcune scene del secondo e del terzo atto, ma costruito generalmente a base di effetti grossolani e senza nessuna preoccupazione della verosimiglianza, pur di far trionfare la tesi; ecco la nostra impressione riassuntiva sulle *Colonne della società*, drama che, recitato iersera dinanzi ad un publico affollatissimo ed elegantissimo, venne applaudito ad ogni atto ripetutamente. Publico attentissimo, ma di pari tempo inquieto, nervoso, insofferente di ogni più piccolo rumore. Recitazione non perfetta, ma abbastanza accurata. Ottima da parte del signor Giuseppe Bracci e della sig.na Vitaliani. Il drama si replica.

Anfiteatro Fenice. Oggi, alle 4 del pomeriggio, la compagnia equestre Amato dà una speciale rappresentazione dedicata ai fanciulli.

Di sera poi spettacolo di gala a beneficio del distinto cavallerizzo sig. de Renrew che ha saputo conquistarsi tutta la simpatia del publico in genere e degli amatori dell'arte ippica in ispecie. Il sig. de Renrew si produrrà per ben quattro volte; presenterà *Rinaldo*, stallone anglo-arabo ammaestrato in libertà, poi monterà *Bonne-main*, una giumenta saltatrice di prima forza, poi senza sella e senza briglia farà eseguire una lezione d'alta scuola al suo *Siegfried* e da ultimo si produrrà col magnifico *Edelweiss* il cui elettrizzante lavoro solleva ogni sera clamorosi applausi. Al cav. Renrew non mancheranno questa sera un largo concorso di publico e calorosi festeggiamenti.

Prudenza coi medicinali! Ieri mattina alle 4 un signore entrava come una bomba alla stazione della Guardia medica, tutto tremante, scosso da forti brividi e collo spavento dipinto negli occhi e a stento, fece comprendere di aver trangugiato involontariamente qualche sostanza venefica.

Tosto il dott. Fonda lo fece adagiare su d'un letto e prestandogli le più energiche cure del caso, potè in breve farlo riavere. Si riposò nel letto per circa un paio di ore e prima d'andarsene raccontò la causa del suo grave malessere.

Tutta la notte aveva sofferto atrocemente pel male ai denti; egli, essendo addetto al servizio di un primario fondaco di droghe di qui, prese una certa quantità di cocaina e ne versò parecchie goccie nei denti che gli dolevano. Ebbe però l'imprudenza d'inghiottire la saliva e siccome aveva fatto uso di circa mezzo gramma di cocaina, così il potente anestetico non tardò a far sentire i suoi effetti, procurandogli tutti i sintomi di una terribile febre fredda. Disse che a grande stento aveva potuto arrivare fino alla Guardia medica.

Falso allarme d'incendio. Ieri mattina verso le 4, a mezzo del telefono della fabrica di cordaggi Bortoluzzi a Servola, veniva dato avviso che in una casa abitata dal villico Bortolo Flego, portante il numero 75, era scoppiato un incendio. Accorsero tosto sopra luogo i vigili con un treno di campagna sotto la direzione del luogotenente Caputto ed al loro giungere furono avvertiti che il fuoco era stato spento dai casigliani. Trattavasi di uno solfanello acceso che aveva dato fuoco ad un paglericcio, la cui fiammata indusse qualcuno a telefonare ai vigili. In sostanza però fu una cosa da nulla.

Piccolo incendio. Ieri sera verso le 9 l'appostamento principale dei vigili veniva avvertito che un incendio s'era sviluppato nella casa N. 28 di via Chiozza. Accorsi sul luogo tre treni diretti dal sottocomandante Weiglein, trovarono che il fuoco era già stato spento dagli stessi inquilini. Una lampada a petrolio si era rovesciata accidentalmente in una stanza del quartiere al quarto piano, abitato dalla famiglia Curiel-Lenghi, ed il liquido infiammato, sparsosi per la stanza, aveva bruciato alcuni capi di vestiario e mobili; un danno di circa 50 fiorini. I mobili erano assicurati.

Durante il lavoro. Ieri mattina mentre il marinaio Romeo Pachojulli, d'anni 28, imbarcato a bordo del brik italiano *Irene*, ormeggiato alla Riva Carciotti, stava trasportando grosse travi, glie ne cadde addosso una e gli causò una forte contusione al ginocchio destro. Accorse il dott. Fonda della Guardia medica che gli prestò le debite cure.

— La domestica Antonia Cravos, d'anni 15, abitante presso una famiglia in Corso N. 7, riportava accidentalmente, lavorando, una distorsione alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica ove ricevette le cure necessarie dal dott. Fonda.

— Ieri verso le 5¾ pom. veniva telefonato dal Porto Nuovo alla stazione centrale di soccorso, perchè il medico si recasse colà, al magazzino N. 7, essendovi d'uopo delle sue cure per un tale che si era ferito alla gamba durante il lavoro. Ma quando il medico e gl'infermieri giunsero in vettura sul luogo, non trovarono più alcuno. Si trattava, a quanto si seppe poi, di un facchino, il quale si era bensì fatto male, ma leggermente, così da potersi recare a casa sua, senza soccorsi.

— Il facchino Giosuè Crozzuli, d'anni 54, abitante in via del Fortino N. 8, ieri a sera al Porto nuovo, stava scaricando da un carro delle casse di merci. Una di queste, posta in alto, gli cadde accidentalmente addosso e gli cagionò una ferita lacero contusa alla mascella inferiore sinistra ed altre contusioni alla fronte, alla guancia ed al naso. Si recò verso le 9 alla Guardia medica, dove ricevette le dovute cure dal medico d'ispezione dott. Fonda. Potè quindi rincasare.

Caduta. Giusto Ballarin, d'anni 27, facchino, abitante in via Montecchi N. 6, ieri, cadendo, riportò una contusione al costato sinistro.

La morte di un ubriaco. Nel raccontare ieri l'incendio avvenuto in Guardiella nella località detta *Pra del gobo*, abbiamo accennato all'episodio di un ubriaco trovato a terra privo di conoscenza e che fu trasportato all'ospedale da una guardia di p. s. Ierimattina l'ubriaco è morto senza aver proferito parola. Non si potè ancora stabilire la sua identità poichè nessuno si è recato a reclamarlo. Morte orribile ed ignobile riservata agli incorreggibili ubriaconi!

Sulla publica via. Il facchino Andrea Sciuca, d'anni 34, abitante in via del Torrente N. 34, ieri, colto da improviso malore sulla publica via, stramazzò al suolo privo di sensi. Alcuni pietosi passanti lo collocarono in una vettura e lo fecero trasportare all'ospedale, ove fu accolto nel I ripartimento.

Ubriaco caduto dalle scale. Ieri a sera, mentre Antonio Brizzi, d'anni 69, portinaio della casa N. 3 in via del Pesce, sendeva le scale per chiudere il portone, essendo alquanto brillo, cadde a terra; al tonfo accorsero gli inquilini del primo piano i quali lo trovarono disteso sul pianerottolo grondante sangue dal capo. Mediante il telefono della farmacia Serravallo, fu avvertita la Guardia Medica, da dove accorse il dottore d'ispezione, il quale constatò che nella caduta l'ubriaco aveva riportato una ferita lacero-contusa all'occipite; prestategli le prime cure, il medico, con lettiga, lo fece trasportare all'ospedale. La guardia di p. s. N. 57, prese nota del fatto.

I bimbi... come al solito. Rosa Cereser d'anni 10, abitante in via S. Nicolò N. 12, ieri giocando con un temperino, si produsse una ferita di punta alla mano destra.

Furticello. Ieri al meriggio, in Piazza della Caserma, dal carro del villico Francesco Vodopives da Dornberg, venne da ignoto malfattore rubato un sacco contenente effetti di vestiario, rappresentanti il valore di f. 10.

Pipelet in gattabuia. La scorsa notte fu tratto agli arresti Giovanni M., di anni 50, da Trieste, portinaio della casa N. 1, in via dei Bachi, perchè inveiva con pericolose minacce contro i pigionali.

Eccedenti. Nella casa equivoca di via S. Filippo, N. 11, la notte passata venne arrestato il facchino Pietro M., di anni 25, da Udine, perchè si abbandonava ad ogni sorta di eccessi.

— Verso un'ora della notte passata in via S. Francesco il facchino Antonio C., di anni 42, da Trieste, fu arrestato perchè con canti e schiamazzi turbava la publica tranquillità. All'arresto oppose viva resistenza.

A casa alle 9!.. Per infrazione al precetto di Polizia la scorsa notte, in una osteria in via Crosada, vennero arrestati i pregiudicati Giuseppe B., detto *s'ciavetto* d'anni 21, ed Angelo S. detto *Angiolin* di anni 35 tagliapietra, entrambi da Trieste.

Morsa da un cane. Al primo piano della casa N. 7, in via S. Giacomo in Monte, abita la famiglia del calderaio Bonazza. Una sua figlia d'anni 10, a nome Giovanna, ieri a sera veniva morsa al mignolo della mano destra da un cane vagante in quei pressi. La ragazzina fu accompagnata, verso le 8½, alla Guardia medica, dove il dottor Fonda le praticò la cauterizzazione e le altre cure confacenti.

Vagabondaggio. In Piazza dell'ospitale ieri alle 4 pom. venne arrestato certo Antonio K., d'anni 20, da Ospo presso Capodistria perchè privo di occupazione e mezzi di sussistenza.

Ogni giorno una. Idiotelli iersera passeggiava solo soletto nella sala grande della Filarmonica, col naso all'aria.

— Che fai qui? gli domanda un amico.

— Mi hanno detto che bisogna che io vada ad ammirare le colonne della società. Eccomi qui.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8-Disp. 49) «Amleto», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Vitaliani-Salsilli. (Ore 8) «Le colonne della società», in 4 atti.

ANFITEATRO FENICE. Circo Italo-Egiziano. — (Ore 4 e 8) Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 21 Marzo. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 188.50, Dopo Borsa: Credit 188.87, Rubli 215.—, Italiana 93 25, Rendita ungherese in corone 94.50. (Chiusa precedente: 188.—, 215.75, 93.25, 94.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.25, Italiana 93.75, Meridionali 673.—. (La chiusa precedente segnava: 104.22, 93.97, 669.—). — La Borsa di Parigi in apertura segna: Rend. Ital. 92.95, poi sino 93.05. La chiusa ufficiale segna: Francese 96.75, Italiana 93.10, Spagnuolo 65.15, Banche 590.—. (Il Boulevard precedente segnava: 96.46, 93.02, 64.78, 586.2). Dopo Borsa: Italiana 93.15. — Qui Rendita Italiana da 91.85 a 92.—.

Listino. Napoleoni 9.64— a 9.65 —, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 12.09 a 12.12, Lire turche —.— a —.—, Londra 121.20 a 121.45, Francia 48.10 a 48.30, Italia 46.10 a 46.30, Banconote italiane 46.15 a 46.30, Banconote germaniche 59.25 a 59.40, Rendita austriaca in carta 98.70 a 98.90, Rendita unif. in argento 5% da —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.65 a 115.85, Rendita austriaca in corone da 96.85 a 97.—, Rendita ungherese in corone da 95.25 a 95.45, Credit 348.50 349.50, Rend. italiana 91.80 a 92.—, Lotti turchi 50.50 a 51.—, Serbi 3% 42.75 a 43.25, Serbi nuovi 5.25 a 5.75, Croce Rossa italiana 14.20 a 14.70.

Parigi 21. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 96.75, Rendita italiana 5% 93.10, Rendita spagnuola esterna 65.15, Azioni Banca Ottomana 590.—.

Parigi 21. Il Boulevard segna: 96.95, 96.85, 93.10, 591.25. Sostenuta.

Francoforte 21. Credit 294.62, Lombarde 95.3/8, Ferma.

Caffè. Amburgo 21. (Chiusa). Santos good av. Per Marzo 82.50, per Maggio 81.—, per settembre 80.25. Sost.o.

— Amburgo 21. Rio ordinario loco 76-80 reals 81—84, buono 85—88.

— Havre 21. (Chiusa) Santos good average. Per Marzo per 50 chilogr. a franchi 105.75, per Luglio a fr. 100.50.

— Nuova-York 21. (Apertura). Rio per consegne future 5—15 in rialzo. Sostenuto.

Cotoni. Liverpool 21. — Importazione 17859 balle, Vendite 6000, Tenders in Dochtes —.— —. Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Per Marzo 4 55/64, Marzo-Aprile 4 55/64, Aprile-Maggio 4 56/64, Maggio-Giugno 4 57/64, Giugno-Luglio 4 59/64, Luglio-Agosto 4 60/64, Agosto-Settembre 4 60/64, Settembre-Ottobre 4 57/64, Ottobre-Novembre 4 56/64.

Farina. Parigi 21. (Dodici Marche). Per mese corr. 46.90, per Aprile 46.90, baisse, per Maggio-Giugno 47.30, quattro mesi da Maggio 47.50. (Tempo bello)

Olio. Napoli 21. Gallipoli contanti 86.26, per Marzo —.—, per Maggio 86.83, per consegne future 79.92. — Gioia contanti 82.23, per Marzo —.—, per Maggio 82.23, per consegne future 76.19.

— Parigi 21. Ravizzone. Per mese corr. 58.50, per Aprile 58.75, sost.o, quattro mesi da Maggio 59.75, quattro ultimi mesi 60.—.

Petrolio. Brema 21. Loco 5.15. Calmo.

— Anversa 21. Loco 12.62. Fermo.

Spirito. Berlino 21. Loco 53.30, 70.º per Aprile—Maggio 34.40, 70.º per Agosto—Settembre 36.—.

— Parigi 21. Per mese corr. 49.50, per Aprile 49.50, sost.o, quattro mesi da Maggio 48.75, quattro ultimi mesi 44.25.

Zucchero. Londra 21. Java a scellini 16½, staz., Rappe greggio a sc. 14¾, fermo.

— Parigi 21. Greggio da 88° disp. 39.— a —.—, fermo. Bianco per mese corrente 42.—, per Aprile 42.10, fermo, quattro mesi da Maggio 42.75, quattro mesi da Ottobre 37.25, Raffinato 109.— a 109.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale «Il Piccolo».
Redattore respons. Augusto Rocco.

Lanolina- Crema da toeletta **-Lanolina**
della fabbrica di Lanolina di Benno Jaffé e Darmstaedter Martinikenfelde presso Berlino.
Sovrana per rendere bella la pelle, e conservarla.
Sovrana contro i rossori, screpolature, la ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle.
Sovrana contro le escoriazioni dei bambini.
LANOLIN — Ogni pacco deve portare questa marca depositata.
Trovasi in tubetti à 25 soldi, in scatole à 15 e 10 soldi nelle principali farmacie e drogherie.
Deposito Generale
GIUSEPPE VIVANTE - TRIESTE

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi prontamente giovane pratico coloniali, indispensabile tedesco italiano. Indirizzo «Piccolo» (1036)

Si cerca una lavorante ombrellaia ed un garzone in via S. Antonio N. 5. (972)

Ricercansi abili ragazze lavoranti in calzoni. Indirizzo al «Piccolo» (1000)

Ricercasi prontamente intelligente garzona modista. Indirizzo al «Piccolo» (1017)

Ricercansi abili lavoranti sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (1045)

Ricercansi garzone sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (1023)

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wrauitzky via Nuova 39. (1038)

Signorina che conosce tre lingue, occuperebbesi come cassiera o venditrice. Indirizzo «Piccolo» (1011)

Giovane pratico lavori ufficio conoscendo tedesco offresi pel dopopranzo. Offerte «Occupazione» «Piccolo» (1005)

Giovane che conosce italiano, tedesco, slavo, con piccola cauzione, cerca posto come agente presso qualche negozio. Offerte al «Piccolo» «I. T.» (1013)

Giovane con bella calligrafia, abile lavori scrittoio, provetto tenitore libri, modeste pretese, ottime referenze offresi. Indirizzarsi al «Piccolo» (1021)

Garzona modista ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (1005)

Disponibile buon impiego verso cauzione fior. 200. Indirizzo «Piccolo» (1036)

Case. I. e R. impiegato in pensione cerca amministrazione di case. Ottime referenze. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (823)

Una signorina di buona famiglia cercasi per un negozio. Indirizzo «Piccolo» (1033)

Istruzione

Persona colta impartirebbe lezioni in qualunque ramo e nelle lingue italiana e tedesca. Prezzi mitissimi. Indirizzo al «Piccolo» (1014)

Ricercasi abile maestro di lingua tedesca e inglese. Indirizzarsi in via Rapicio N. 1, dal portinaio. (1020)

Affittanze.

Ricercasi agosto quartiere centro 7 stanze annessi I II piano. Offerte con prezzo sub «700» «Piccolo» (1041)

Cercasi stanza e cucina 1. Aprile. Offerte «Piccolo», «500». (944)

Ricercasi bella stanza ammobiliata in campagna. Sotto «K.» al «Piccolo» (998)

Ricercasi abitazione soleggiata da 3 a 4 stanze. Offerte «N. 1004» ferme in posta. (1004)

Cercasi prontamente quartiere vuoto primo secondo piano. — Offerte «Affittanza» «Piccolo» (1009)

Stecche per Carambole ricercansi. Offerte indirizzare al «Piccolo» sub «Bigliardo.» (1043)

D'affittare due stanze vuote, ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo» (1015)

D'affittare stanza ammobiliata con o senza costo. Indirizzo «Piccolo» (1025)

D'affittare una stanza ammobiliata con ingresso libero piano primo, via San Lazzaro N. 5. (1022)

Affittasi camera ammobiliata per due persone, ingresso libero. Ghiacciera 2, piano I (1012)

Affittasi stanza ammobiliata via Bachi N. 1, terzo piano (1002)

Affittansi due stanze ammobiliate ingresso libero, Stadion 3, primo sinistra (1003)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo». (1040)

In campagna vicinissima, vista stupenda, d'affittare quartiere 7 camere ecc., eventualmente stallaggio. Via Bellosguardo 5 (871)

Due stanze d'affittare, ammobigliate, ingresso libero, I piano, via Toro N. 1. (929)

Realità con casa nuova, 9 locali in Gradisca vendesi per seimila fiorini. Indirizzo «Piccolo» (951)

Villa vasta signorilmente ammobiliata su complet, con scuderia, sito elevato, ameno, saluberrimo, alla Stazione di Sagrado affittasi prontamente. — Affittasi prontamente nuovi quartierini e pel 24 agosto quartieri da 3 a 4 stanze. Indirizzo «Piccolo» (962)

Grande bellissima stanza con due letti, vista sul mare, costo, affittasi Via Sanità 18, terzo (1034)

Acquisti e vendite

Ricercasi Locomobile usato forza 10 cavalli Indirizzo «Piccolo» (679)

Ricercasi un letto completo. Offerte fermo in posta sub G nevra. (1029)

Vendonsi mobili cucina, completi, nuovissimi, fiorini quattordici, tavola dodici persone diecinove fiorini. Diverse magnifiche lampade, macchina Singer fiorini venticinque. Molti altri mobili e oggetti assai buon prezzo. Stadion 19, II porta mezzo. (1041)

Vendesi bellissima casa civile nuova, con giardino città fior. 8000. Indirizzo «Piccolo» (1036)

Da vendere un piano in buonissimo stato per fiorini 60, un bigliardo per famiglia oppure società. Indirizzo al «Piccolo» (825)

Per motivo di partenza vendesi una metà di casa a buone condizioni, nel centro della città, con fondo grande. Indirizzo al «Piccolo». (903)

Landwehr vestito completo extra vendesi. Offerte al «Piccolo» sotto «Landwehr» (1016)

Boccie legno santo usate acquistasi. Indirizzo al «Piccolo» (1019)

Macchine Singer due nuovissime vendonsi assieme fiorini cinquanta. Magazzino Chiozza, dirimpetto il 24. (1042)

RINGRAZIAMENTO

La dolentissima sottoscritta, anche a nome degli altri congiunti, ringrazia tutti quei cari che in qualsiasi modo vollero rendere l'ultimo tributo di stima al loro indimenticabile

LORENZO.

PIRANO, 21 Marzo 1893.

Famiglia NICOLÒ FURIAN.

Ringraziamento

La dolentissima sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle care persone che presero tanta parte al loro lutto e che vollero rendere l'utimo tributo di stima al loro indimenticabile

TOMMASO.

TRIESTE, 21 Marzo 1893.

FAMIGLIA DAVIS.

✝

ANNA vedova FRANTZ
nata DESELLA

dopo breve e penosa malattia, spirò oggi alle ore 7 ½ ant. munita dei conforti religiosi.

La desolatissima famiglia e congiunti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Per espressa volontà della defunta, il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 20 Marzo 1893.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37

Bicicletta Gushion quasi nuova vendesi. Indirizzo «Piccolo» (1001)

Causa partenza vendesi prezzo mite mobiglie di stanza da pranzo, salone completo, coltrine e quadri a olio. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (960)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Ieri fu smarrita una broche antica smaltata di perle antiche e rubini. Generosa mancia a chi la riporterà all'Hotel de la Ville, stanza N. 21. (1026)

Smarrito libretto annotazioni, cartoni neri. Trattandosi memoria, mancia portandolo al «Piccolo». (1028)

Smarrito porta zigarette argento. Trattandosi cara memoria, onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo «Piccolo» (1007)

Diversi

Ricercasi abile mediatore ricchi matrimoni. Offerte sub «Milione» posta restante. (987)

Meravigliata da non vederti iersera, ti supplico dammi spiegazione. Venerdì aspettavo una tua inserzione. Rammentati che ogni promessa è un debito. Saluti. Fredda. (1010)

E. Preferisco parlarmi, prego una sol volta tanto spiegarmi enigma. Giuoco stancami. Soffro. O. (1008)

101. Ricevetti appena di sera, doloratissimo, debbo parlarti, verrò questa sera. P. (1035)

Splendida signorina dai cioccolattini pregata ardentemente ritirare lettera fermo alla posta sotto «cioccolatini» più numero sua abitazione. (1039)

Emma Sotto il noto indirizzo troverete lettera ferma in posta; vi prego rispondere. (1031)

Ricercasi capitalista per industria sicura e lucrosa. Indirizzo al «Piccolo» (952)

Noleggiansi velocipedi. Passo S. Giovanni. Lonego. (955)

Violini chitarre, mandolini, Zittere, Corde per tutti gli istrumenti. Prezzi modicissimi. Stabilimento musicale Schmidl, palazzo Municipale. (910)

Fortunia Valzer, Falstaff, Fritz, Santa Lucia, Pagliacci, musica ogni edizione. Cataloghi gratis. Schmidl, Stabilimento musicale, palazzo Municipale. (911)

Grembiali per fanciulli e grembiali per signore, magnifiche novità, a prezzi estremamente convenienti, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. (1030)

Polvere chimica per tingere le uova rosso-carmino. Drogheria Arturo Fazzini. Via Stadion 22, Telefono 519. (1027)

Francobolli rari, partite comuni album e vecchie corrispondenze con francobolli acquista Frascati, via del Monte 7. (1281)

Preservativi Francesi, dozzina f. 1, 2, 3, Wohl. Sebastiano 4. (358)

Cosmetici Pomate, Tinture, Brillantini e Retine si trovano sempre a prezzi eccezionalmente bassi presso la Profumeria Flora, Sebastiano 4. (540)

Il Corso nuovo esce stasera, caricature, illustrazioni, scherzi, testo brillante. (1037)

L'impiccato romanzo completo forti tinte, soldi 4, Libreria Barriera 20. Aquista vende libri usati. (1046)

Ritratti in carboncino qualunque grandezza, dietro fotografia vengono prontamente eseguiti, prezzi mitissimi. Indirizzo al «Piccolo» (1044)

F. 200.000 guadagna chi compera per f. 3.75 una Promessa Vienna presso fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Serbi 3 Viglietti Lotteria 5 Estrazioni franchi 90.000, f. 43 circa per cassa. In rate f. 3 mensili. Vende fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile, con garanzia se riparabile. Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. (1024)

Stralcio reale per fine commercio di tutte le merci, prezzo da convenirsi. Tampieri, Corso 41. (1037)

Mobiglie, tappezzerie, Venti grandi locali bene assortiti, da Langemantel, via Madonna Mare 15. Stanze matrimoniali, da pranzo semplici e di lusso, lucide oppure opache stile tedesco fiorini 150 in più. Tavole pranzo questi giorni grandissimo assortimento. Lettiere, materazzi, elastici, chiffonè una, due, tre porte con senza specchio. Altri moderni mobili. (1018)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. (730)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo Farmacia Rovis. (730)

Rinomata per la sua efficacia, la premiata Tintura Stomatica Piccoli conserva sano lo stomaco, facilitando la digestione. Vendesi nelle farmacie.

Da Parigi e Vienna
di recente arrivate delle superbe e stupende Nov... **in confezioni** per fanciulli, e specialmente
Involti per neonati, *Costumini, Mantellini*, ecc.
per fanciulli;
Vestitini per fanciulli;
Giacche per fanciulli;
Blouse per fanciulli;
Cappellini per fanciulli, *Berretti, Cuffietti, Cappelli* di paglia, *Ombrellini, Scarpe, Calze, Guanti* e *Grembiali*, ecc., ecc. — ed offre il tutto con un inappuntabile e solido servizio il
A prezzi favolosamente mitissimi
NEGOZIO VIENNESE, Piazza della Borsa Nr. 602.

Paolo & F.co Tropea
DEPOSITO MANIFATTURE
PIAZZA DELLA BORSA
Si pregiano far noto di aver que... giorni completato l'assortimento ... vità per le Stagioni di Primave... Estate in tutti gli Articoli per ... stiti e Confezioni.

Il Dottor VERONES...
Specialista per le malattie nerv...
dà consultazioni mediche dalle ore ... ore 6 pom.
(tranne il mercoledì e i giorni fes...)
Via Vienna N. 4

STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl & C. - Trie...
Novità opere teatrali
Falstaff, Amico Fritz, Pagl... A Santa Lucia, Rantzau, ...
Spartiti completi, libretti poesia, ...
ecc. — Grande assortimento: ...
Corde armoniche,
Canzonette Popolari Trie... ecc. ecc.

Vino Terrano del C...
dell'ottima cantina del sig. ingegn... sidente **Antonio Polley** di ...
Terrano I.mo a soldi 38 il ...
detto II.da „ „ 24 ...
franco a domicilio per ventiot...
Campioni di ambi le qualità ...
Nel forte Deposito di
Giovanni V...
Via Campanile N. ...

Tinct. capsici com...
(Pain-Expeller)
preparata nella Farmacia Richter ...
frizione lenitiva universalmente ... sciuta, è in vendita nella maggior parte delle farmacie al prezzo di fior. 1.20, 70 soldi e 40 soldi. Andar molto cauti nella compera e *non* accettare per genuine *se non* le bottiglie aventi a marca di fabbrica *l'Ancora*. — Spedizione ...
Farmacia Richter al Leone ... Praga.

IL MOLINO ŽA...
IN FIUM...
raccomanda i suoi prodotti di ... macinazione.
Le farine del Molino ... sono state esaminate ... tate a Budapest e ... prezzate al di sopra ... della giornata.
Il Molino Zakalj produce il ... 4, 5, 6, 7, 8; i N. 0, 1 e 2 ... nito naturale ed il
N. 0 doppio gr...
Produce pure tre qualità di ... il Semolino, la Semola me... mola a scaglia grossa, ed in ... ricercata farina macinata ... e farinella).
Per occasioni straordinarie ... me **Pasqua** e Natale, il M... una qualità speciale di fa... denominazione **farina** ...
Il Molino vende le farine ... 127, 100, 63, 50 e 25 chil...
Le ordinazioni vengono ... sollecitudine e calcolati p... simi.
A richiesta si spediscono listini.

Mal di de...
guarito istantaneamente quasi ... **ESSENZA DIV...**
Deposito da **H. Saraval**, ... Loggia Magistrat...
Guardarsi dalle mistificazioni ... quelle portanti il nome S...